

IDRO SCREED

DESCRIZIONE

Massetto di supporto cementizio di classe CT (EN 13813) preconfezionato di consistenza terra umida con effetto idrorepellente, costituito da inerti e cemento di elevata qualità miscelati in cantiere tramite apposito impianto automatizzato che ne assicura un processo di produzione ripetibile e controllabile. Tali caratteristiche conferiscono al massetto un elevato standard qualitativo. La realizzazione avviene rispettando le indicazioni riportate nella norma UNI 11944.

CAMPO DI IMPIEGO

IDRO SCREED può essere realizzato nelle seguenti tipologie stratigrafiche:

- Massetto aderente
- Massetto non aderente
- Massetto desolidarizzato
- Massetto galleggiante
- Massetto su impianto di riscaldamento/raffrescamento

PAVIMENTAZIONI IDONEE

- Rivestimenti ceramici (UNI 11493-1:2016)
- Rivestimenti resilienti (UNI 11515-1:2015)
- Rivestimenti lapidei (UNI 11714-1:2008)
- Rivestimenti resinosi (UNI 10966:2020)

PER LE SEGUENTI DESTINAZIONI D'USO:

- residenziale
- commerciale*
- industriale*

***dimensionamento da effettuare mediante specifica tecnica di progetto**

VOCI DI CAPITOLATO

Realizzazione di massetto cementizio in consistenza semi-umido con caratteristiche di idrorepellenza "IDRO SCREED" di ISOLPAV per ambienti interni ed esterni con destinazione d'uso residenziale, commerciale ed industriale di classe CT C25 F5 (UNI 13813).

In ambienti esterni la riduzione di penetrazione capillare è del -70% rispetto allo standard.

CLASSIFICAZIONE

CT-C25-F5

CARATTERISTICHE TECNICHE

Descrizione	U.M.	Valore
Massa volumica (a secco)	Kg/mc	1900-2100
Resistenza alla compressione (UNI EN 13892-2)	N/mm ²	25
Resistenza alla flessione (UNI EN 13892-2)	N/mm ²	5
Resistenza allo strappo	N/mm ²	1
Conducibilità termica (UNI EN ISO 10456)	W/mK	1,30
Pedonabilità (UNI EN 13892-2)	Ore	24
Classe di resistenza al fuoco		A1 fl
Planarità (UNI 11944)	mm	3

SPESSORI MINIMI DI REALIZZO

Tipologia Stratigrafica di progetto	U.M.	Valore
Aderente	cm	3
Desolidarizzato	cm	4
Galleggiante	cm	5
Su riscaldamento a pavimento* (*spessore nominale sopra tubo)	cm	4
Spessori per carichi < 2 KN/mq Per carichi superiori bisogna procedere alla progettazione per determinare il corretto dimensionamento dello spessore del massetto.		
Assoggettabilità ai carichi (50% dei carichi utili di progetto)	gg	7

AVVERTENZE

L'azienda ai fini della buona riuscita del lavoro si riserva di fornire le seguenti avvertenze:

- La posa, condizionata fortemente dalle condizioni ambientali, è garantita se la temperatura è compresa tra +5° e +30 °C.
- Si raccomanda di posare un foglio in polietilene o un freno al vapore equivalente al di sotto del massetto o al di sotto dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento se è previsto. L'assenza di tale strato può favorire la risalita dell'umidità dagli strati sottostanti, rallentando il processo di asciugatura, ed eventuali problematiche alla pavimentazione finale.
- Per una corretta stagionatura il massetto deve essere protetto, per i primi 4 giorni, da eccessiva ventilazione, irradiazione solare, ghiaccio e pioggia, in quanto questi fenomeni possono causare spolvero superficiale; trascorso questo periodo si raccomanda un'adeguata areazione dei locali, onde evitare ristagni di umidità e il conseguente rallentamento dell'asciugatura.
- Prima della posa della pavimentazione, al termine della fase di stagionatura, il posatore del rivestimento finale deve verificare l'idoneità del supporto seguendo le indicazioni e i parametri indicate nella norma UNI 11944:2024 "Massetti per pavimentazioni – Criteri di progettazione, posa in opera e metodi di verifica".

MISURAZIONE UMIDITA'

La misurazione dell'umidità residua del massetto deve essere effettuata seguendo il metodo indicato dalla norma UNI 10329 (al carburo di calcio). Nel caso di misurazioni effettuate su massetti interni, le misurazioni devono essere eseguite successivamente all'installazione dei serramenti, con gli intonaci interni applicati e stagionati. In caso di presenza di riscaldamento a pavimento, la misurazione deve essere effettuata successivamente al ciclo di prima accensione. Prima di effettuare la misurazione occorre verificare l'impianto di riscaldamento sia spento da almeno 3 giorni. Il quantitativo di materiale da utilizzare per la prova deve essere di 50 g. I metodi indiretti (elettrico/capacitivo) possono essere utilizzati per effettuare una stima in prima istanza del quantitativo di umidità presente, ma non possono essere utilizzati per la misurazione effettiva dell'umidità nel massetto.

CICLO DI ACCENSIONE

Ciclo per la posa del rivestimento

giorno (dalla data del getto)	temp. °C
22°	+ 25 °C
23°	+ 25 °C
24°	+ 25 °C
25°	max + 55 °C
26°	max + 55 °C
27°	max + 55 °C
28°	max + 55 °C
29°	+ 25 °C
30°	+ 25 °C
31°	+ 25 °C

Specifiche tecniche relative alla prima accensione dell'impianto:

- I vari circuiti devono venire accesi contemporaneamente per evitare di sottoporre il massetto a tensioni dimensionali non omogenee;
- Nell'arco di tempo tra lo spegnimento dell'impianto e la posa del rivestimento finale, non si possono effettuare lavorazioni di intonacatura o tinteggiatura (lavorazioni che possono far riassorbire umidità al massetto);
- Durante il ciclo di prima accensione e fino alla posa del rivestimento, la superficie del massetto deve essere sgombra e pulita.



I dati riportati nella presente scheda tecnica sono frutto della nostra migliore esperienza e test effettuati mediante prove conformi alle norme di riferimento vigenti. In ogni caso i dati riportati in questa scheda sono da ritenersi indicativi. Tale documento non può essere utilizzato come specifica tecnica. Il documento può essere soggetto ad aggiornamento, pertanto si deve verificare che la scheda utilizzata sia quella in vigore

REV. 00-GENNAIO 2025